**Comunicato stampa**

# Energia: Analisi ENEA 2022, consumi in calo (-3%) ma emissioni in aumento (+0,5%)

*Fase difficile per la transizione energetica (indice ISPRED giù del 54%)*

*Rinnovabili al 20% sui consumi finali*

[La notizia sul nuovo numero del settimanale ENEAinform@](https://www.media.enea.it/eneainform.html)

Roma, 06 aprile 2023 – Il 2022 sarà ricordato non solo come l’anno della crisi dei mercati di gas ed elettricità, con flussi di gas russo verso l’Europa dimezzati e **prezzi** raddoppiati rispetto al 2021, ma anche come l’anno che ha chiuso con una contrazione dei **consumi** energetici del 12% nell’ultimo trimestre, che in termini medi annui si traduce in un calo di oltre il 3%, di poco inferiore alla media europea (-4%). Fra gli aspetti positivi, la crescita di un punto percentuale della quota di **fonti rinnovabili** sui consumi finali che si è attestata al 20%. In forte peggioramento (-54%), invece, l’indice **ISPRED**, elaborato da ENEA per misurare la transizione energetica sulla base dell’andamento di prezzi, emissioni e sicurezza. È quanto emerge dall’[Analisi trimestrale del sistema energetico italiano dell’ENEA](https://www.pubblicazioni.enea.it/le-pubblicazioni-enea/analisi-trimestrale-del-sistema-energetico-italiano.html) che evidenzia per l’intero 2022 anche la crescita delle **emissioni di anidride carbonica**, che hanno registrato il secondo aumento consecutivo su base annua (+0,5%), un dato comunque meno negativo rispetto al +8,5% del 2021.

“Come nel resto dell’Eurozona il crollo dei consumi energetici dell’ultimo trimestre è stato causato da contrazione della domanda e azioni di adattamento nell’industria (produzione di beni intermedi -6%), clima eccezionalmente mite a inizio stagione 2022-2023 dei riscaldamenti e misure di contenimento dei consumi”, sottolinea Francesco Gracceva, il ricercatore ENEA che coordina l’Analisi. “Da agosto 2022 a febbraio 2023, periodo di riferimento del Piano nazionale di contenimento, i consumi di gas sono stati inferiori del 19% e quelli di elettricità del 4% rispetto alla media degli ultimi cinque anni”.

Nel 2022, dato il robusto aumento del PIL (+3,7%), si è ridotta in una misura senza precedenti l’intensità energetica dell’economia (-7%). “Si tratta di un dato fortemente influenzato da fattori contingenti, ma è vero che a differenza di quanto rilevato costantemente negli ultimi anni, dalla metà del 2022 in Italia sembra emergere un sostanziale disaccoppiamento fra la domanda di energia e alcuni dei suoi principali driver, come PIL, produzione industriale, clima e mobilità”, sottolinea Gracceva.

A livello di **prezzi medi 2022** rispetto al 2021, quello dell’**elettricità** è cresciuto di oltre il 100%, mentre quello del gas è aumentato del 57%. “Alla crisi dei prezzi non si è sommata una crisi di disponibilità fisica delle risorse, grazie alle importazioni record di gas naturale liquefatto in Europa e al calo dei consumi, oltre che al clima mite di fine 2022. A partire dagli ultimi mesi dell’anno, tutto ciò ha determinato un deciso ridimensionamento dei prezzi del gas, e a ruota di quelli dell’elettricità, ma l’equilibrio del mercato del gas resta fragile. Al di là del breve periodo, gli alti prezzi restano una grave minaccia alla competitività dell’industria europea, basti pensare come nei due principali paesi manifatturieri dell’UE, Germania e Italia, la produzione industriale dei beni più energivori sia stata fortemente negativa nel 2022”, continua Gracceva.

A livello di **fonti primarie**, il calo dei consumi è il risultato di un minor impiego di gas (-10%) e fonti rinnovabili (-12%), anche a fronte di un maggior ricorso a petrolio (+5,5%) e carbone (+29%).

L’aumento delle **emissioni di CO2** (+0,5%), nonostante il calo dei consumi di energia, è imputabile in primo luogo al maggior utilizzo di carbone e olio combustibile nel termoelettrico (+60%), che ha più che compensato la forte contrazione del gas naturale. In contrasto con la tendenza degli ultimi anni, l’aumento delle emissioni ha riguardato solo i settori ETS (generazione elettrica ed energivori, +5,5%), mentre sono diminuite del 2,5% quelle dei settori non-ETS (civile, trasporti, agricoltura, rifiuti e piccola industria).

Per quanto riguarda l’indice della transizione energetica **ISPRED**, il calo del 54% è dovuto in particolar modo alle componenti “prezzi” e “decarbonizzazione”, mentre modesto è stato il regresso della componente “sicurezza”.

“Il piano di contenimento dei consumi di gas e i prezzi record dell’energia hanno contratto la domanda di gas ed elettricità e garantito margini di capacità accettabili sia nel sistema elettrico che nel sistema gas, nonostante sia venuto meno 1/4 delle importazioni 2021. Si può dire che la scelta del decisore sia stata di salvaguardare la sicurezza del sistema pur al costo di un peggioramento sui fronti della decarbonizzazione e dei prezzi dell’energia, che però si confida possa essere temporaneo”, conclude Gracceva.

Segnali positivi emergono sul fronte delle **tecnologie low-carbon**, in particolare per la mobilità elettrica: i dati più aggiornati sui brevetti per accumulatori e sistemi di ricarica mostrano per l’Italia un lieve recupero dello svantaggio accumulato rispetto ai più rilevanti Paesi europei, con un miglioramento anche nell’interscambio commerciale dei veicoli elettrici. Nel complesso, però, il deficit commerciale nel comparto low-carbon è aumentato del 14% nel 2022, sfiorando il valore di 3 miliardi e 700 milioni (0,32% del PIL). A pesare maggiormente sono state le importazioni di pannelli fotovoltaici e veicoli ibridi plug-in, ma soprattutto di accumulatori agli ioni di litio che da soli rappresentano il 56% del disavanzo nel settore low-carbon.

Le altre notizie del settimanale[**ENEAinform@**](https://www.media.enea.it/eneainform.html) online sul [**portale dell’Agenzia**](https://www.enea.it/it)

[**Energia: cappotto termico, arriva indicatore ENEA per confrontare materiali isolanti**](https://www.media.enea.it/comunicati-e-news/archivio-anni/anno-2023/energia-cappotto-termico-arriva-l-indicatore-isea-per-confrontare-costi-e-impatti-dei-materiali-isolanti.html)

Si chiama Indice di Sostenibilità Economica e Ambientale (ISEA) ed è il nuovo indicatore messo a punto da ENEA per calcolare l’impatto energetico, economico e ambientale dei diversi materiali isolanti utilizzati nel cappotto termico, in funzione della tipologia di edificio e della fascia climatica.

[**Industria: nuova piattaforma per la tracciabilità dei prodotti moda made in Italy**](https://www.media.enea.it/comunicati-e-news/archivio-anni/anno-2023/industria-nuova-piattaforma-per-la-tracciabilita-dei-prodotti-della-moda-made-in-italy.html)

Tracciare attraverso una piattaforma digitale tutto il percorso che compie un capo d’abbigliamento, dalla materia prima al fine vita, grazie alla blockchain. È questo l’obiettivo del progetto TRICK che vede coinvolta ENEA insieme ad altri 31 partner di 11 Paesi.

[**Energia: da ENEA materiali ceramici hi-tech per stufe più performanti e meno inquinanti**](https://www.media.enea.it/comunicati-e-news/archivio-anni/anno-2023/energia-da-enea-materiali-ceramici-hi-tech-per-stufe-piu-performanti-e-meno-inquinanti.html)

ENEA ha realizzato un prototipo di braciere in materiale ceramico per stufe a pellet, in grado di ottimizzare il processo di combustione per la produzione di calore e ridurre le emissioni inquinanti.

[**Imprese: PMI, un innovativo sistema stampa 3D da integrare nei cicli produttivi**](https://www.media.enea.it/comunicati-e-news/archivio-anni/anno-2023/imprese-pmi-un-innovativo-sistema-stampa-3d-da-integrare-nei-cicli-produttivi.html)

Un sistema di stampa laser 3D di ultima generazione, più flessibile e adatto alle PMI a elevata innovazione. È quanto sta sviluppando il progetto InSPiRATiON, finanziato dal Ministero Università e Ricerca per metà degli oltre 6 milioni di euro e al quale partecipa tra gli altri ENEA.

[**Energia: PMI, da ENEA nuovo tool per facilitare le diagnosi energetiche**](https://www.media.enea.it/comunicati-e-news/archivio-anni/anno-2023/energia-pmi-nuovo-tool-enea-per-facilitare-le-diagnosi-energetiche.html)

È stato presentato questa mattina, nell’ambito dell’8a tappa del Piano di sensibilizzazione ENEA**/**MASE, il tool informatico ATENEA4SME, sviluppato da ENEA con l’Università della Basilicata per facilitare le diagnosi energetiche nelle PMI.